



CELEBRANDO IN CASA
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il ritorno (Luca 1:1-4, 4:14-21)



CELEBRANDO IN CASA

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.
Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo
momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, le tue parole sono Spirito e Vita
Signore, pietà.

Tu che porti la Buona Notizia alle genti.
Cristo, pietà.

Tu che ci nutri con il tuo corpo e il tuo sangue.
Signore, pietà.

Lettura Biblica (Luca 1:1-4, 4:14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio **e divennero ministri della Parola, così anch'io** ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto, *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;*

a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato."

Riflessione - Il ritorno

I rientri a casa possono rivelarsi essere eventi molto contrastanti. Il calore e il benvenuto iniziali possono trasformarsi, sorprendentemente, in dubbio, antagonismo e rifiuto.

Nei brani evangelici di questa domenica e della prossima, Luca racconta la storia della visita di Gesù alla sua città natale, Nazareth.

Prima del racconto di questo evento, però, la Chiesa ha voluto includere le primissime righe del Vangelo di Luca. Qui Luca spiega, in modo letterario classico, qual è lo scopo dei suoi scritti: offrire un resoconto autentico e ordinato del movimento cristiano, destinato a dare al Teofilo una solida assicurazione sulle cose che gli sono state insegnate.

Dopo questa introduzione segue la prima parte del racconto del ritorno di Gesù. Ascolteremo la seconda parte nel Vangelo della prossima settimana.

Dopo la tentazione nel deserto, Gesù ritorna in Galilea, la regione in cui era cresciuto. Si mette a insegnare nelle sinagoghe, conquistando molti ammiratori.

Infine, Gesù fa ritorno alla sua città natale, Nazareth, e frequenta la sinagoga di sabato come era solito fare. Legge la seconda lettura del servizio sinagogale - la lettura dai Profeti, in questo caso dal profeta Isaia.

Ciò che Gesù legge diventa una spiegazione della sua missione e del suo ministero. Nello Spirito del Signore, di cui Gesù è stato unto, egli porterà

CELEBRANDO IN CASA

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

buone notizie ai poveri, libertà ai prigionieri, nuova vista ai ciechi, libertà agli oppressi e proclamerà un anno di grazia del Signore.

La *buona notizia* essenziale che Gesù predica e mette in atto è l'accettazione e l'accoglienza di Dio (non il giudizio) delle persone che si trovano legate, ingabbiate e afflitte.

Qui Gesù stabilisce un modello non solo per la sua vita e il suo ministero, ma anche per coloro che desiderano seguirlo. Anche noi, unti dallo Spirito, **siamo chiamati ad essere l'accettazione, l'accoglienza e la libertà di Dio per tutti coloro che sono legati, intrappolati o afflitti nella loro vita.**

Nel contesto più ampio del Vangelo di Luca, questo messaggio non deve essere ridotto a metafora. Si tratta di dare un aiuto reale a tutti coloro che **stanno lottando in un modo o nell'altro** con situazioni concrete e difficili della loro vita.

Preghiere di intercessione

Tu sei la forza e la gioia dei nostri cuori.

Ti preghiamo affinché la tua Parola ci tocchi profondamente e ci aiuti a vivere come membra vive della tua Chiesa.

Il tuo Spirito ci unisce e ci aiuta a condividere i doni che hai dato a ciascuno di noi.

Sostienici nei nostri sforzi per servirci l'un l'altro.

Ti lodiamo per tutte le persone che proclamano il tuo nome coltivando la pace, la speranza, la libertà e la generosità.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Dio d'amore, possano le nostre azioni e le nostre parole guarire e aiutare, insegnare e toccare le vite dei fratelli. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

Cammina accanto a noi, o Signore. Accompagnaci con la tua saggezza, il tuo amore e la tua forza e conducici verso la vita eterna. Amen.





Luce e Amore nel buio

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Realizzato da "Carmelite Communications for
The Carmelites of Australia & Timor-Leste"
www.carmelites.org.au www.ocarm.org

Seguici su
[Facebook.com/CarmelitesAET](https://www.facebook.com/CarmelitesAET)
[Instagram.com/carmelitesaet](https://www.instagram.com/carmelitesaet)